



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Provincia di Lecce

Sezione Tutela e Valorizzazione Ambientale

ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c. **Comune di Squinzano**

comunesquinzano@pec.rupar.puglia.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

per le Province di Brindisi, Lecce, Taranto

sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it

Acquedotto Pugliese S.p.A.

servizi.tecnici@pec.aqp.it

Oggetto: Acquedotto Pugliese S.p.A. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs n.152/2006, inerente progetto (P1370) denominato "Potenziamento dell'impianto di depurazione e del recapito finale a servizio dell'agglomerato di Squinzano".
Convocazione Conferenza di Servizi decisoria. ex art. 14 della L.241/1990, in modalità sincronica, ai sensi dell'art.27-bis, co.7, del D.Lgs. n. 152/2006.

Con riferimento alla nota prot. n. 014107 del 05/04/2024, con cui il Servizio Tutela e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce ha comunicato la prosecuzione dei lavori fissando in data 30/04/2024 la Conferenza di Servizi decisoria, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con nota prot. n. 042710 del 03/11/2022 la Provincia di Lecce ha dato avvio al procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto in oggetto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006, chiedendo di verificare l'adeguatezza della documentazione presentata.

Tutta la documentazione presentata (a cui per brevità si rimanda, omettendo la puntuale elencazione di tutti gli elaborati progettuali) contributi degli enti e relative integrazioni, è depositata sul portale istituzionale della Provincia di Lecce all'indirizzo: https://www.provincia.le.it/PAUR_AQP_Squinzano.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

Il progetto prevede il potenziamento dell'impianto di depurazione esistente e del recapito finale a servizio del Comune di Squinzano. L'area di intervento è localizzata in agro di Squinzano ed è tipizzata, nel vigente PUG, come *Zona F30 - Attrezzature annonarie ed impianti tecnologici di servizio pubblico*; a tal proposito il proponente specifica che *"il suolo agricolo convertito in trincee è in prevalenza olivicolo ma fortemente danneggiato dal batterio Xylella e, quindi attualmente improduttivo"*.

L'impianto e le trincee drenanti del recapito finale sono separati dalla tracciato della Strada Provinciale 96 per Casalabate, prossime alla zona annonaria distano circa 800 m a Nord-Est dall'abitato di Squinzano (Fig. 1).

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 - 4331

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it





Fig 1. Elab. R.28 Relazione Paesaggistica" Impianto di depurazione su Otofoto.

Come si evince dagli elaborati trasmessi:

"L'impianto di depurazione di Squinzano è di tipo meccanico-biologico con presenza di tre bacini combinati per la fase ossidativa e di sedimentazione secondaria. [...] Si evidenzia che tale intervento avviene immediatamente a valle della realizzazione delle opere di cui al Progetto P1223 AQP, relativo all'adeguamento funzionale per il collettamento delle acque meteoriche e il convogliamento dell'aria esausta e di cui se ne è debitamente tenuto conto."

In sintesi gli interventi previsti nell'area dell'impianto e del recapito finale sono i seguenti:

- scavi e demolizioni;
- stazione di Grigliatura grossolana;
- vasca di equalizzazione;
- stazione di denitrificazione e ossidazione con cicli alternati;
- ripartitore liquami ai sedimentatori;
- sedimentatori secondari modificati e amplati;
- stazione di filtrazione potenziata;
- fase di disinfezione aggiuntiva con disinfezione dedicata;
- pre-ispessimento dinamico;
- stazione di disidratazione dei fanghi;
- sistema di captazione e biofiltrazione aria esausta;
- sollevamento alle trincee assorbenti;
- n. 24 pannelli fotovoltaici
- sistema di smaltimento potenziato da n. 12 trincee assorbenti aperte, a supporto di quelle esistenti, per ulteriori 22.400 mq.



Fig 2. Elab. R.28 "Relazione Paesaggistica" Planimetria di progetto.

(DESCRIZIONE DELL'AMBITO PAESAGGISTICO)

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR -(elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico **"Tavoliere Salentino"** e alla relativa figura territoriale **"La campagna a mosaico del Salento centrale"**.

La figura si caratterizza per una fitta maglia dell'insediamento, connotato da una rete di strade rettilinee, che collegano centri tra loro prossimi ma tuttavia ben distinti anche tra i centri urbani e la costa.

Si rileva la diretta percettibilità dell'intervento dalla **"Strada costiera di salvaguardia e valorizzazione paesaggistica"** che il **"Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce"** individua nella SP 96 Squinzano-Casalabate, strada che attraversa contesti costieri di interesse paesaggistico e rappresenta il collegamento principale per la fruizione costiera.

Nonostante questa densità di centri anche importanti, tutti con una ricca e consolidata dotazione urbana, il territorio conserva una spiccata ruralità che si manifesta attraverso un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi. Questo paesaggio è il risultato di un'antica attività antropica che nel corso dei secoli ha fortemente modificato la fisionomia originaria del territorio. Dall'entroterra costiero fin verso la prima corona dei centri urbani gravitanti intorno a Lecce, il paesaggio agrario è dominato dalla presenza di oliveti, talvolta sotto forma di monocoltura, sia a trama larga che trama fitta, con un fitto corredo di muretti a secco e numerosi ripari in pietra che si susseguono punteggiando il paesaggio. Gli uliveti presenti nell'area in esame sono attualmente colpiti dalla batteriosi della xylella fastidiosa.



L'inserimento e la presenza di zone industriali ed a servizi in brani di paesaggio agrario ad alto valore culturale, storico e paesistico, ha provocato la perdita di alcuni segni di questo paesaggio ed un consistente degrado visuale.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si evidenzia che l'intervento proposto non insiste direttamente su Beni paesaggistici ed Ulteriori contesti paesaggistici.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Il progetto proposto rientra, ai sensi dell'art. 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione e, pertanto, la verifica di compatibilità paesaggistica deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, sia con riferimento alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, che rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito del "**Tavoliere salentino**".

Pertanto, con riferimento alle caratteristiche dell'impianto di depurazione, si rappresenta quanto segue.

Per quanto di interesse, gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale previsti dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 5.10, applicabili al caso in esame, sono i seguenti:

- 1.3. *Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali;*
2. *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
- 2.7 *Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi.*
- 3 *Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
7. *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
8. *Progettare la fruizione lenta dei paesaggi;*
- 5.6 *Riqualificare e recuperare l'uso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi);*
6. *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
- 7.3 *Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico ambientale;*
11. *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture.*

Per quanto di interesse, gli Indirizzi indicati dalla Scheda d'Ambito riportano:

- *salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;*
- *riqualificare le aree produttive dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio ed energetico;*
- *salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;*
- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito.*

Per quanto di interesse, le Direttive indicate dalla Scheda d'Ambito riportano:

- *impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;*
- *indicano gli elementi detrattori che interferiscono con le visuali panoramiche e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico della strada.*
- *individuano fasce di rispetto a tutela della fruibilità visiva dei paesaggi attraversati e impediscono le trasformazioni territoriali lungo i margini stradali che compromettano le visuali panoramiche;*



- *valorizzano le strade panoramiche come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canali di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce.*

Nel merito della valutazione paesaggistica si rappresenta che le opere di potenziamento dell'impianto previsto ricadono tutte all'interno del perimetro dell'esistente complesso di depurazione senza alcuna modificazione delle aree esterne; le tipologie costruttive delle opere da realizzarsi, per volumetrie, tipologie funzionali e cromatismo sono del tutto analoghe a quelle esistenti sull'impianto.

La previsione di ulteriori dodici (12) trincee assorbenti, in adiacenza a quelle esistenti, è localizzata su area urbanisticamente compatibile del vigente PUG e compromessa dal punto di vista agrario dal batterio della Xylella.

Trattandosi di un progetto che si configura come adeguamento impiantistico e strutturale di un'opera esistente con un aumento solo in termini di superficie delle trincee esistenti, è possibile affermare che gli interventi previsti non comportano l'alterazione di componenti paesaggistiche di rilievo presenti nelle aree di intervento.

Ciò premesso, considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito in quanto, con specifico riferimento ai paesaggi urbani e rurali, non pregiudica il riconoscimento delle invarianti morfotopologiche territoriali presenti, nonché i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.

Inoltre si ritiene che la realizzazione, così come più avanti prescritto, non pregiudichi gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari del Tavoliere Salentino.

(CONCLUSIONI)

Si ritiene di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi degli artt. 89 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto (P1370) denominato *"Potenziamento dell'impianto di depurazione e del recapito finale a servizio dell'agglomerato di Squinzano"*:

- al fine di mitigare l'impatto visivo dell'intervento:
 - siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nelle aree di intervento. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro;
 - lungo la SP 96 e lungo tutto il perimetro dell'area delle trincee assorbenti (comprese il perimetro di quelle già esistenti) così come previsto nella planimetria di progetto (Fig 2), sia piantumata, ove mancante, una cortina di verde di alberi e arbusti pronto effetto come ad esempio Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
 - la recinzione presente dell'impianto di depurazione (muretto in ca con sovrastante rete metallica) sia contornata, ove possibile esternamente, dalla piantumazione di siepi arbustive, invece internamente alla stessa siano piantumate alberature perimetrali, entrambe di specie autoctone, al fine di creare una consistente barriera verde capace di mitigare, anche qui, gli impatti visivi e ambientali;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche e al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici dei siti.

La Funzionaria PO

Arch. Giovanna FERRI

Il Dirigente della Sezione

Arch. Vincenzo LASORELLA

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 - 4331

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it